



[www.anep.it](http://www.anep.it)

Anep è associata a



## Associazione Nazionale Educatori Professionali

Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna - Fax 1782215640

Sezioni Regionali ANEP: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Liguria, Marche, Piemonte e Valle D'Aosta, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto.

### COMUNICATO DEL 23 GIUGNO 2016

La proposta di legge Iori - Binetti sulle figure educative è stata licenziata il 21 giugno us dall'aula alla Camera dei Deputati. Con 366 favorevoli, 2 contrari e 134 astenuti

In virtù del bicameralismo, auspicabile vantaggio per garantire una maggiore elaborazione e ponderazione delle deliberazioni, la stessa proposta andrà al Senato che dovrà nuovamente approvarla, passando, auspicabilmente, dagli ulteriori emendamenti di modifica presentabili.

Maggiore elaborazione e ponderazione sono necessarie perché il testo, così come è passato alla Camera, nasconde delle insidie non indifferenti per gli educatori tutti mentre favorisce inconfutabilmente l'Università. Da una parte sarà favorita l'Università di Medicina che, senza preoccuparsi di trovare un reale collegamento con Scienze dell'Educazione come invece prevede il profilo 520/98 dell'Educatore Professionale, continuerà autonomamente a formare un professionista a cui, viene addirittura cambiata la denominazione oltre che, probabilmente, precluso l'ambito sociale. Dall'altra, in questo caso sembra ancor di più, sarà favorita Scienze dell'Educazione che, oltre a laureare migliaia di educatori professionali socio pedagogici non abilitati, avrà l'onore di riqualificare gli operatori privi di titolo ai quali invece, spetterà l'onere di pagarsi in toto la formazione.

Da una proposta di legge che si dice voglia mettere ordine tra le figure educative e pedagogiche, ci aspettavamo almeno l'obbligatorietà della laurea nei servizi. Purtroppo il testo finale licenziato dalla Camera confuta tutto ciò. Manca infatti di un articolo che era stato proposto e poi misteriosamente soppresso in cui si affermava che la qualifica di educatore professionale costituiva requisito obbligatorio per l'esercizio, in qualunque forma e ambito, del lavoro educativo.

Al contempo è stato inserito un comma in cui si afferma che le amministrazioni pubbliche interessate non avranno l'obbligo di erogare servizi socio-educativi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dalla legislazione vigente.

Questo significa che i Comuni ad esempio potranno continuare ad attivare servizi socio educativi così come li hanno sempre gestiti anche rispettando i regolamenti regionali di accreditamento che, ahim noi, a volte prevedono che possa essere sufficiente un corso di poche centinaia di ore per svolgere funzioni educative.

La proposta non toglie alla Regioni la competenza sugli accreditamenti o sulla definizione dei repertori regionali delle professioni .... eppure la stessa commissione per gli affari regionali aveva espresso tale osservazione. Ma questo è stato tralasciato perché tanto più forte è l'interesse universitario tanto più blando pare essere l'interessamento dei servizi e degli educatori.

Rimaniamo davvero costernati dalle affermazioni di legislatori che sostengono che la legge era il meglio che si poteva ottenere e che si potrà intervenire successivamente sul doppio binario formativo. Chi dovrebbe farlo se non i legislatori? Se non ora quando? Componenti il Senato approfondite, ponderate e fate uscire una Legge degna di esserlo! Fate uscire soprattutto una legge di utilità dei cittadini tutti e in particolar modo dei cittadini portatori di bisogni particolari il cui diritto alla Salute non può essere calpestato.

**Presidente Nazionale ANEP** *Nicola Filippo Titta*